

DOMENICA 1 GENNAIO 2023

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

DAL VANGELO DI LUCA (2,16-21)

Dal Vangelo secondo Luca In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo



NATO DA DONNA, NATO SOTTO LA LEGGE

Nato da donna, nato sotto la Legge In questi giorni le letture non cessano di rinviarci all'evento centrale della nostra fede cristiana: Dio entra nella nostra umanità, nella nostra storia. Nella notte di Natale abbiamo ascoltato il racconto di un evento che ha segnato un luogo e un tempo. All'epoca del grande censimento di Cesare Augusto, un uomo e una donna salgono dalla Galilea a Betlemme di Giudea. Il vangelo ci ha raccontato un evento semplicissimo: la nascita di un bambino. Un bambino avvolto in fasce è il segno che il vangelo ci ha chiesto di leggere con gli occhi della fede, il segno dell'amore di Dio per gli uomini; un amore che non viene meno, un Dio che viene accanto a noi, diventa la nostra storia, diventa la nostra vita, la nostra carne. È l'avvenimento che il Signore fa conoscere ai pastori – lo abbiamo ascoltato nel vangelo di Natale – un evento semplicissimo di cui dobbiamo ancora imparare a stupirci. Questo bambino, il figlio di Maria, è nato per voi – hanno detto gli angeli ai pastori –, è un Salvatore, è il Messia atteso da Israele, è il Signore; ma questo bambino non ha ancora un nome proprio. È un infante. È ancora quello che altri fanno e dicono di lui. Luca riferisce di due azioni che sono compiute su questo bambino, otto giorni dopo la sua nascita: la circoncisione e l'imposizione del nome Gesù. Sono i gesti dell'iniziazione alla vita di un bambino ebreo, figlio maschio, di otto giorni. Lo introducono nel popolo con cui Dio, il Signore, si è legato in un patto di alleanza, una relazione di elezione (cf. Gen 17,10-12). È quello che Paolo, nella Lettera ai Galati, sintetizza in due parole: «nato da donna, nato sotto la Legge» (Gal 4,4). Ma Gesù riceve anche un nome proprio. Questo nome non lo riceve da Maria, sua madre, né da Giuseppe, lo sposo di Maria. È il nome con cui lo aveva chiamato

l'angelo prima di essere concepito nel grembo (cf. Lc 1,31-32). Questo nome viene dall'alto. È il nome che Dio stesso gli ha dato. Il Nome di Dio è la benedizione di Dio sul suo popolo, è il nome che rende i figli di Israele il popolo amato da Dio, li pone nella pace (shalom). Anche Gesù è destinatario di questa benedizione. Gesù entra nella storia degli uomini preceduto dalla fede e dall'amore di Maria e di Giuseppe; dall'attesa e dalla speranza del resto di Israele che attende il compimento delle promesse di Dio. La sua santità è ora la santità di altri: l'obbedienza di suo padre e sua madre, la santità del suo popolo. Ma Gesù entra in questa storia di alleanza come benedizione. La sua vita sarà ormai la benedizione di Dio per gli uomini. Il Nome impronunciabile di Dio, invocato per la remissione dei peccati del popolo, è ora il nome di un uomo, Gesù, «Dio salva». Anche noi entriamo in questa benedizione, dice Paolo, I cristiani sono coloro che invocano il nome di Gesù e sono stati battezzati nel suo nome (cf. At 2,38; 8,16; 19,5), sono salvati per l'invocazione di questo nome (cf. 2,21). Ma portare il nome di Gesù significa ormai portare il nome di figli.



*Signore Gesù,
che hai ricevuto il tuo nome
l'ottavo giorno
dall'obbedienza di Maria e Giuseppe,
aiutaci a invocare il tuo nome
con tutto il cuore,
affinché la tua vita
diventi parte della nostra vita,
tu che sei l'Emmanuele,
il Dio con noi!*

(fr. Adalberto Mainardi)

Nella cara memoria e preghiera per Papa Benedetto XVI

Oggi sabato 31 dicembre abbiamo accolto la notizia del passaggio alla vita di Dio di Papa Benedetto. Erano alcuni giorni che nella preghiera e nell'affetto della Chiesa si vegliava su di lui.

Mi permetto di ricordarlo al nostro affetto e memoria riprendendo il finale del primo articolo dell'opuscolo di auguri di Natale che abbiamo condiviso in comunità.

Cerchiamo in comunità di vivere cammini reali di fede che aprano ad una esperienza viva di Dio, di essere da lui tessuti nella libertà dell'amore come fili del suo arazzo.

Nel fare viva esperienza dell'amore incondizionato e trascendente di Dio nascono e si liberano tutti i legami autentici della nostra vita. Papa Benedetto XVI, nella lettera enciclica *Caritas in veritate* ci offre al riguardo un passaggio splendido.

Se non esiste una verità trascendente, obbedendo alla quale l'uomo acquista la sua piena identità, allora non esiste nessun principio sicuro che garantisca giusti rapporti tra gli uomini. Il loro interesse di classe, di gruppo, di Nazione li oppone inevitabilmente gli uni agli altri. Se non si riconosce la verità trascendente, allora trionfa la forza del potere, e ciascuno tende a utilizzare fino in fondo i mezzi di cui dispone per imporre il proprio interesse o la propria opinione, senza riguardo ai diritti dell'altro. [...] La radice del moderno totalitarismo, dunque, è da individuare nella negazione della trascendente dignità della persona umana, immagine visibile del Dio invisibile e, proprio per questo, per sua natura stessa, soggetto di diritti che nessuno può violare: né l'individuo, né il gruppo, né la classe, né la Nazione o lo Stato. Non può farlo nemmeno la maggioranza di un corpo sociale, ponendosi contro la minoranza.

Lasciamoci condurre dalla chiamata della festa Natale di Gesù a rilanciare il nostro essere trascendenti e nascenti, tessuti nell'arazzo della Sua salvezza. Dio si è fatto uomo, perché Io, e tu, e tutti noi viviamo da adesso la vita senza fine che è Dio. Il legame che è vita con Lui rinnovi tutti i nostri legami. Auguri!

don Ezio

Insieme ai nostri cari e ai tanti fratelli e sorelle che in comunità questo mese di dicembre abbiamo accompagnato al Signore ricordiamo anche papa Benedetto, padre e fratello maggiore nel cammino di fede in Cristo Gesù. A Lui chiediamo benedizione e salvezza per tutti.

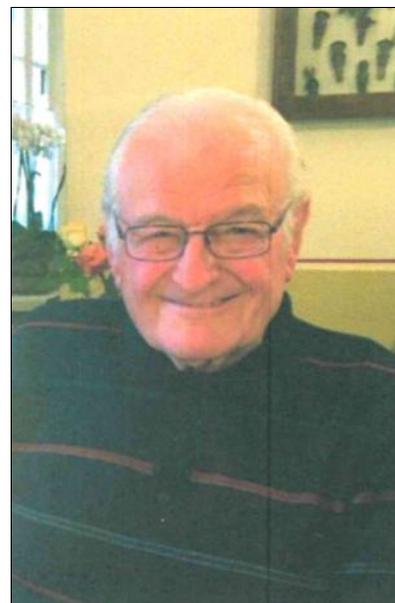
NELLA PREGHIERA E NELLA MEMORIA DELLA COMUNITA'



ALBERTO ROTA



LOCATELLI GENOVEFFA



CARLO LECCHI



VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 1 GENNAIO 2023 - S.MADRE DI DIO

Giornata mondiale della Pace

Messe ore 8.00 (+Fede, Remo ed Elena Giustinoni + Ceresoli Carlo

+ Pedruzzi Albina + def.ti fam. Saranga)

ore 10.30 (+ per la comunità)

LUNEDI 2 GEN. - San Basilio Magno e San Gregorio Nazianzeno

- **Eucarestia ore 8.00** (+ Def.ti fam. Gaspani e Merli + Agazzi Angela + Barzaghi Carlo e Giovanni)

MARTEDI 3 GENNAIO - Ss. Nome di Gesù

- **Eucarestia ore 8.00** (+ Locatelli Gianbattista + Macchi Annibale Cavenaghi Giacomo e Maria + Arzuffi Luigina)

MERCOLEDI 4 GENNAIO

- **Eucarestia ore 8.00** (+ Fam. Albani)

PULIZIA CHIESA ORE 14.00

GIOVEDI 5 GENNAIO

- **Eucarestia ore 8.00** (+ Ferrari Rita, Daniele e Gemma)
- **Eucarestia ore 18.00** (+ Lecchi Gelsomina + Concilio Luigi)

VENERDI 6 GEN. - EPIFANIA DEL SIGNORE

Messe ore 8.00 (+ int. Off.)

ore 10.30 (+ per la comunità)

SABATO 7 GENNAIO

- **Eucarestia ore 8.00** (+ int. off.)
- **Eucarestia ore 18.00** (+ Castellan Ginetto + Ravasio Carlo + Lupini Lucia e fam. + Fam. Vidari + Osvaldo Ferrari e Mariangela Locatelli)

DOMENICA 8 GENNAIO - BATTESIMO DI GESU'

Messe ore 8.00 (+ Punzi Angelo)

ore 10.30 (+ per la comunità)

Ore 15.00: Incontro famiglie
dei battezzati nell'anno 2022

"Poi chissà che il giorno dopo, può anche darsi, chissà che qualche pezzetto di Natale non vi rimanga attaccato addosso. Basterebbe anche un pezzetto molto piccolo, il Cielo in fondo si accontenta di poco, non vi domanda di più."

Dino Buzzati



ogni
augurio
di bene
per l'anno
2023

SETTIMANA 11-17/12/2022

- ◆ Offerte della settimana € 960,00
 - ◆ Offerte carità per Ospedale Betlemme e Scuola Bangladesh € 1226,00
 - ◆ N.N. pro parrocchia € 1050,00; € 700,00
 - ◆ Dalla bancarella di Natale pro oratorio € 798,00
 - ◆ Offerta dagli ammalati € 20,00
- ### SETTIMANA 18-25/12/2022
- ◆ Offerte della settimana € 885,00
 - ◆ Offerte buste di Natale € 1269,00
 - ◆ N.N. pro parrocchia € 500,00
 - ◆ Dalle nonne pro Scuola dell'Infanzia: offerte e noci € 1020,00
 - ◆ Dagli amici della Scuola dell'Infanzia lotterie e dolci € 820,00

GRAZIE !!!

L'ORATORIO APRE

ore 15.00 – 18.00

ORATORIO CHIUSO

1 e 2 Gennaio 2023

CAF ACLI

11-18-25 GENNAIO
1-8-15-22 FEBBRAIO
1-8-15-22-29 MARZO
dalle ore 8.30 alle 10.00



**SCUOLA DELL'INFANZIA
DON BENIGNO CARRARA
ASILO NIDO CIRIBA'**

CON IL CONTRIBUTO
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
DI CAPIRIATE SAN GERVASIO

Via Bergamo 15 - Tel. 02/90961190
24042 CAPIRIATE SAN GERVASIO (BG)
www.parrocchiasangervasio.it

Gent.mi genitori, siete invitati
a partecipare
con i vostri bambini
all' OPEN DAY
della Scuola

dalle ore 9.30
alle ore 12.00
**SABATI 14/21
GENNAIO 2023**

E' NECESSARIA LA PRENOTAZIONE PER CONCORDARE L'ORARIO DI VISITA
02.90961190 / 371.4935451 - scuoladonbenignocarrara@gmail.com

Potrete visitare gli spazi della scuola, conoscerne l'organizzazione e le insegnanti. Verrà consegnata la modulistica necessaria per l'iscrizione. Sul canale youtube Parrocchia San Gervasio sono disponibili due video di presentazione della Scuola dell'Infanzia e del Nido.

Le ISCRIZIONI si terranno dal 23 al 25 gennaio 2023 presso la segreteria della scuola dalle ore 9.00 alle ore 11.00